

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE

Direzione Regionale: ATTIVITA' DELLA PRESIDENZA

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. A1202 **del** 02/04/2008

Proposta n. 5410 **del** 31/03/2008

Oggetto:

Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18/02/2005 n. 59 - Gestore Viscolube S.p.A.

Oggetto: Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18/02/2005 n.59

GESTORE: VISCOLUBE S.p.A. – C.F. 00818740151

SEDE LEGALE: via Tavernelle 18 – Pieve Fissiraga

STABILIMENTO SITO IN: via Monti Lepini n. 180 – Ceccano (FR)

DURATA: 8 (otto anni) dalla data di adozione del presente provvedimento

Il Direttore del Dipartimento

Su proposta del Dirigente dell'Area Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza regionale”;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 334 “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose” e s.m.i.;

VISTO il Decreto Ministeriale del 31 gennaio 2005 di emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 372/99;

VISTO il Decreto Ministeriale del 29 gennaio 2007 di emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell'allegato I del D.Lgs. 59/05;

VISTO D.P.C.M. del 25 gennaio 2008 di proroga dello stato di emergenza al 30 giugno 2008;

VISTA la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 "disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la L.R. 6 agosto 1999, n. 14 " Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del Lazio 13 dicembre 2005, n. 1116 "Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.Lgs. 59 del 18 febbraio 2005. Determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005";

VISTA la D.G.R. del Lazio 16 maggio 2006, n. 288 "Decreto legislativo 59/05. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale";

PRESO ATTO che detta modulistica assicura il contenuto minimo informativo sia tecnico che amministrativo richiesto ai sensi dell'art. 5 commi 1 e 2 del D.Lgs. 59/05;

VISTA la D.G.R. del 01 febbraio 2008 n. 46 "Determinazione in via provvisoria delle spese di istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 59/05";

PREMESSO CHE:

1. la società VISCOLUBE S.p.A. con sede legale in Pieve Fissiraga (LO) via Tavernelle n. 19 e operativa in Ceccano (FR) via Monti Lepini n. 180 ha presentato in data 26 gennaio 2007 al n. prot. 126/CR istanza per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 59/05, allegando, alla stessa, la documentazione richiamata nella D.G.R. n. 288 del 16 maggio 2006, di seguito elencata:

- Scheda A: Informazioni Generali e relativi allegati
- Scheda B: Dati e notizie sull'impianto attuale e relativi allegati
- Scheda D: Individuazione della proposta impiantistica ed effetti ambientali e relativi allegati
- Scheda E Modalità di gestione degli aspetti ambientali e piano di monitoraggio e relativi allegati, come successivamente rielaborata secondo le indicazioni riportate nella nota prot. 5056 del 28 febbraio 2008 di Arpa Lazio.
- Sintesi non tecnica

2. la stessa non ha richiesto di apportare modifiche definibili sostanziali ai sensi dell'art 2 comma 1 lettera n) del D.Lgs. 59/05, all'impianto esistente ;

3. con nota prot. n. 152233 del 4 dicembre 2007 è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/05;

4. in data 7 dicembre 2007 il gestore dell'impianto in oggetto ha pubblicato sul quotidiano Il Sole 24 Ore l'annuncio di cui all'art. 5 comma 7 del D.Lgs. 59/05;

PREMESSO, inoltre, CHE:

1. Il gestore dell'impianto esercita l'attività di cui in oggetto presso l'impianto sito in Ceccano (FR), in forza delle seguenti autorizzazioni:

Estremi atto amministrativo	Ente competente	Data rilascio	Data scadenza	Norme di riferimento
<u>D.M. 13651 del 19.08.1985</u> Concessione ventennale per la rigenerazione di 35.000 ton/anno di oli usati	M.I.C.A.	19.08.1985	19.10.2003	Legge 9 gennaio 1991
<u>D.M. 15710 del 05.05.1994</u> Aumento di capacità di lavorazione a 52.000 ton/anno di oli usati	M.I.C.A.	05.05.1994	(Senza scadenza)	Legge 9 gennaio 1991
<u>D.M. 15828 del 18.01.1995</u> Aumento di capacità di lavorazione a 64.000 ton/anno di oli usati	M.I.C.A.	18.01.1995	(Senza scadenza)	Legge 9 gennaio 1991
<u>Decreto Prefettizio n. 5372 del 20.10.1990</u> (modificato dal <u>Decreto Prefettizio 6872 del 03.05.1994</u>) ai sensi R.D.L. 2.11.1933 n. 1741, Legge 7.5.1965 n. 460 Autorizzazione "Deposito di Oli Minerali per uso commerciale"	Prefetto della Provincia di Frosinone	20.10.1990	20.10.2010	Legge n°460 del 07.05.1965
<u>Determinazione della Provincia di Frosinone n. 5013 del 05.12.05</u> Proroga dell'Autorizzazione n. 703 /AMBIER/ 2002 del 09.12.2002 "Autorizzazione stoccaggio oli esausti Deposito Oli Usati"	Provincia di Frosinone	05.12.2005	31.12.2008	<u>D.Lgs. n°95 del 27 gennaio 1992</u> ; <u>D.M. n. 392 del 16 maggio 1996</u> ; D.Lgs n°22 del 05.02.1997; Legge Regionale n°27 del 09.07.1998
<u>Determinazione regionale n° C1526 del 29.10.03</u> Rinnovo ventennale del DM n. 13651 del 19.08.85 – "Concessione ministeriale alla lavorazione oli usati"	Regione Lazio	29.10.2003	18.10.2023	D.Lgs n°112/1998
<u>Determinazione regionale n° 158 del 12.06.02</u> Trasferimento di titolarità del DM n. 16503 del 28.09.98 da AgipPetroli SpA a Viscolube SpA	Regione Lazio	12.06.2002	(Senza scadenza)	Legge n°367 del 08.02.1934; Legge n°9 del 09.01.1991
<u>Licenza n°FRB00036M per l'esercizio di deposito commerciale - bitumi e oli lubrificanti del 23.02.05</u> (Infustaggio)	UTF	23.02.2005	(Senza scadenza)	D.Lgs n°504 del 26.10.1995, art. 61 Decreto n°557

				del 17.09.1996
<u>DM n. 16503 del 28.09.98</u> Autorizzazione aumento di capacità produttiva da 64.000 a 84.000 ton/anno e conferma autorizzazione a produrre 10.000 ton/anno di grassi	M.I.C.A.	28.09.1998	(Senza scadenza)	Legge n°367 del 08.02.1934; Legge n°9 del 09.01.1991
<u>Licenza n°FRO00102L per l'esercizio di deposito fiscale – altri impianti di produzione del 21.02.05</u> (Gasolio)	UTF	21.02.2005	(Senza scadenza)	D.Lgs n°504 del 26.10.1995, art. 61 Decreto n°557 del 17.09.1996
<u>Licenza n°FRB00035K per l'esercizio di impianto di rigenerazione - bitumi e oli lubrificanti del 21.02.05</u> (Raffineria)	UTF	21.02.2005	(Senza scadenza)	D.Lgs n°504 del 26.10.1995, art. 61 Decreto n°557 del 17.09.1996
<u>Autorizzazione Consorzio ASI n. 4723 del 30.11.05</u> Scarico nel collettore consortile delle acque nere e tecnologiche nei limiti della tabella 3, allegato 5 del D.lgs 152/99 (Rinnovo autorizzazione n 3744 del 4.12.01)	Consorzio ASI	30.11.2005	30.11.2009	<u>D.Lgs. n°152 del 11.05.1999;</u> D.M. 6 novembre 2003, n. 367
<u>Autorizzazione Consorzio ASI n. 3855 del 29.10.04</u> Secondo punto di scarico nel collettore consortile delle acque emunte dalla barriera idraulica di Stabilimento nei limiti della tabella 3, allegato 5 del D.lgs 152/99	Consorzio ASI	29.10.2004	29.10.2008	<u>D.Lgs. n°152 del 11.05.1999</u>
<u>Autorizzazione Provincia di Frosinone n. 2400 del 14/07/04</u> Scarico delle acque meteoriche (per raffineria e deposito ex Aut. n. 440 e n. 558)	Provincia di Frosinone	14.07.2004	14.07.2008	D.Lgs. n°152 del 11.05.1999; D.Lgs. n°258 del 18.08.2000; D.M. 6 novembre 2003, n. 367
<u>Concessione trentennale di derivazione acque pubbliche n°576 del 07/09/06</u> Prelievo risorsa idrica da n°2 pozzi per uso industriale, antincendio e innaffiamento verde	Provincia di Frosinone	07.09.2006	07.09.2036	Legge n°36 del 05.01.1994, art. 34 D. Lgs. n°275 del 12 luglio 1993

<u>Autorizzazione Comune di Frosinone prot. n. 845 del 18.10.2002</u> Utilizzo risorsa idrica per uso civile da acquedotto comunale	Città di Frosinone	18.10.2002	(Senza scadenza)	
<u>Delibera G.P. 1412 del 19/10/95 (prot. n. 5281/95)</u>	Provincia di Frosinone	19.10.1995	(Senza scadenza)	D.P.R. n°203 del 24.05.1988; Legge Regionale n°48/89; D.P.R. 25.07.1991
<u>Delibera G.P. 245 del 06/03/97(prot. n. 8270/97)</u>	Provincia di Frosinone	06.03.1997	(Senza scadenza)	D.P.R. n°203 del 24.05.1988; Legge Regionale n°48/89; D.P.R. 25.07.1991
<u>Delibera G.P. n. 787 del 05.06.97 (cambio di ragione sociale)</u>	Provincia di Frosinone	05.06.1997	(Senza scadenza)	D.P.C.M. 28/03/1983; D.P.R. n. 203 del 24/05/1988; D.P.C.M. 21 luglio 1989; DM 12 luglio 1990
<u>Delibera G.P. n. 519/01del 25/09/01(cambio di ragione sociale)</u>	Provincia di Frosinone	25.09.2001	(Senza scadenza)	D.P.R. n°203 del 24.05.1988; Legge Regionale n°48/89;
<u>Autorizzazione n. 898 del 26.06.96 e n. 469/01 del 31/08/01(cambio ragione sociale)</u>	Provincia di Frosinone	26.06.1996	(Senza scadenza)	D.P.R. n°203 del 24.05.1988; Legge Regionale n°48/89; D.P.R. 25.07.1991 DM 12 luglio 1990
<u>Autorizzazione n. 400/04 del 14/07/04</u>	Provincia di Frosinone	14.07.2004	(Senza scadenza)	D.P.R. n°203 del 24.05.1988; Legge Regionale n°48/89; DM 12 luglio

				<u>1990</u>
<u>Autorizzazione n. 3415 del 02.09.05</u>	Provincia di Frosinone	02.09.2005	(Senza scadenza)	D.P.R. n°203 del <u>24.05.1988</u> ; Legge Regionale n°48/89; <u>DM 12 luglio 1990</u>
<u>Autorizzazione prot. 110339 del 04.05.07- Punto di scarico acque meteoriche (piovane) del canale di guardia posto a monte del bacino di landfarming, nel canale di gronda ASI</u>	Provincia di Frosinone	04.05.07	(Senza scadenza)	D.Lgs. n°152/06 e s.m.i

Che l'impianto ha acquisito il certificato di prevenzione incendi come di seguito riportato:

<u>Certificato di Prevenzione Incendi n. 9529 del 07/09/04 (aggiornato in data 26.03.05, in data 13.04.06 e rinnovato in data 18.10.07)</u> Certificato Prevenzione Incendi, unico per Raffineria e Deposito, rilasciato per l'attività principale individuata al n. 14 del DM 16.02.82	Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Frosinone	18.10.2007	Ottobre 2010	D.M. 16.02.1982
--	--	------------	--------------	-----------------

Che l'impianto è in possesso delle seguenti certificazioni:

<u>Certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza</u> (Sito a rischio di Incidente Rilevante)	Certiquality	06.12.2005 (prima emissione 20.12.2002)	06.12.2008	UNI 10617:1997	<u>Sicurezza</u>
<u>Certificazione del Sistema di Gestione Ambientale</u>	Certiquality	06.12.2005 (prima emissione 23.04.2004)	06.12.2008	UNI EN ISO 14001:2004	<u>Ambiente</u>
<u>Certificazione del Sistema di Gestione della Qualità</u>	Certiquality	06.12.2005 (prima emissione 23.02.1998)	06.12.2008	UNI EN ISO 9001:2000	<u>Qualità</u>

		23.02.1998)			
<u>Certificazione del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale</u>	Certiquality	17.05.2005	16.05.2008	SA 8000	<u>Responsabilità Sociale</u>
<u>Registrazione EMAS (n°IT-000572)</u>	APAT – Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit	19.12.2006	31.05.2009	Regolamento CE 761/2001	<u>EMAS</u>

PREMESSO, altresì, CHE:

- Nei trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra non sono state presentate, dai soggetti interessati, osservazioni sulla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di detta società;

PREMESSO, infine, CHE:

- ai fini del rilascio dell'autorizzazione richiesta, in data 14 gennaio 2008 e 7 febbraio 2008 , giuste convocazioni prot. n.157016 del 13 dicembre 2007 e prot. n.13613 del 31 gennaio 2008 , si sono tenute le sedute di Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14, 14 ter, commi da 1 a 3 e da 6 a 9, e 14 – quater della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. previste dall'art. 5 comma 10 del D.Lgs. 59/05;
- la Conferenza di servizi ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ferme restando le prescrizioni date nel corso dei lavori;
- in data 31.03.08 è stato acquisito il parere dell'ARPA Lazio, con nota prot. n. 2673 del 31.03.2008 sul piano di automonitoraggio e controllo;

- si è provveduto richiedere, con nota prot. n. 1948 dell'8 gennaio 2008, al Prefetto di Frosinone, quanto previsto dall'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 59/05;

PRESO ATTO di quanto riportato nella relazione tecnica predisposta dagli Uffici che si deposita agli atti costituendo parte integrante e sostanziale dell'istruttoria svolta;

PRESO ATTO che a seguito delle modifiche introdotte al D.Lgs. 59/05 dalla Legge N° 31 del 28.02.2008 la società ha comunicato le azioni ed i lavori necessari ad adeguare l'impianto alle BAT nonché l'attivazione del piano di monitoraggio e controllo a partire dal 31 marzo 2008;

CONSIDERATO che l'impianto di cui sopra è esistente ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera d) del D.Lgs. 59/05;

Sentito il Comitato Tecnico Scientifico - Sezione Rifiuti nella seduta dell'11.02.2008;

DETERMINA

1. Di rilasciare Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/05, alla **VISCOLUBE S.p.A.** con sede legale in Pieve Fissiraga, via Tavernelle 19 - C.F. 00818740151, e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, alla gestione dell'impianto di Ceccano (FR) sito in via Monti Lepini n. 180;
2. Di stabilire che la durata dell'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento è determinata in **8 (otto anni)**, in virtù della registrazione EMAS da parte della società, così come previsto all'art. 9 comma 3 del D.Lgs. 59/2005, a decorrere dalla data di adozione del presente atto; ai fini del rinnovo delle condizioni dell'autorizzazione, il gestore deve presentare apposita domanda alla Regione Lazio almeno sei mesi prima dalla data di scadenza.

3. Di dare atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 14 del D.Lgs. 59/05, sostituisce le seguenti autorizzazioni:
 - o Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari, di cui alla parte V del D.Lgs. 152/06;
 - o Autorizzazioni agli scarichi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06.
 - o Autorizzazione all'esercizio ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06
 - o Autorizzazione alla raccolta ed eliminazione oli usati di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06;
4. Di prescrivere, al fine di garantire la protezione ambientale come previsto all'art. 5 comma 18 del D.Lgs. 59/2005, al gestore dell'impianto di osservare le condizioni tutte richiamate nell'Allegato tecnico e nel Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
5. Di subordinare l'efficacia del presente atto al rilascio, entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto, di garanzie finanziarie per un importo pari a euro 1.239.496,56 per le attività di "Raffineria" e 103.291,38 per le attività di stoccaggio secondo le modalità richiamate nella D.G.R. 4100/99.

Fermo restando quanto sotto riportato, il presente atto non ricomprende l'autorizzazione al progetto di bonifica autorizzato dal Comune di Ceccano con atto 5471/02 come variato con determinazione n. 390 del 13 marzo 2006.

Detta attività resta, pertanto, regolamentata dagli atti su richiamati.

La società dovrà garantire il mantenimento, nel tempo, della certificazione EMAS; a tal fine dovrà trasmettere alla Regione Lazio, con cadenza annuale la valutazione dell'ente certificatore.

Il presente provvedimento sarà oggetto di riesame da parte dell'Amministrazione Regionale qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 9, comma 4, del D.Lgs. 59/2005, o qualora venga meno la certificazione di cui al punto precedente;

La società dovrà provvedere al versamento delle somme previste nella D.G.R. 01 febbraio 2008 n. 46 e calcolate in percentuale sulle garanzie fideiussorie da prestare. Dette somme saranno detratte dalla tariffa d'istruttoria che verrà determinata dal D.M. di cui all'art.18 comma 2 del D.Lgs. 59/05.

I costi sostenuti per i controlli richiamati nell'art. 11 comma 3 del D.Lgs. 59/05 sono a carico del gestore.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione sono depositati, al fine della consultazione del pubblico, secondo quanto stabilito dall'art. 5 comma 6 del D.Lgs. 59/05, presso gli Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99 – Roma. Presso gli stessi Uffici verranno messi a disposizione i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti nel presente atto.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il Direttore Pro Tempore del Dipartimento Istituzionale
(Dott. Raniero De Filippis)